

Italsacci
Direzione/Funzione
Via Stezzano, 87
24126 Bergamo
Italia
Tel. +39 035 396 111

Spett.le
Regione Abruzzo
Dipartimento OO.PP. Territorio Ambiente
Risorse del Territorio e Attività Estrattive
Ufficio Attività Estrazioni Solide
Via Catullo, 2
65124 Pescara

PEC: dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Cagnano Amiterno, 29-03-2019

Oggetto: Adempimento della prescrizione di cui alla lettera g) della Determina Dirigenziale n. DPC023/33 del 25 luglio 2016 “*lavori di ricomposizione ambientale del cantiere minerario esistente della Concessione Mineraria denominata “Aterno” ubicata nel Comune di Cagnano Amiterno (AQ)*”. Istanza di proroga del termine (24.07.2019).

La scrivente Italsacci S.p.A. con sede in Bergamo, Via Stezzano n. 87, cap. soc. Euro 40.000.000,00, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo e codice fiscale 13643901005, qui rappresentata dal Signor Catucci dott. Giovanni, nato a Monopoli (BA) il 27 giugno 1965, C.F. CTCGNN65H27F376C, in forza della procura a rogito not. M. Misurale di Roma n. 6409 di rep. in data 01.06.2018 reg.ta a Roma 1 il 05.06.2018 al n. 15629, serie 1T, domiciliato per l'incarico in Bergamo, Via Stezzano n. 87,

Premesso

- che, la società Italsacci S.p.A. esercisce la Concessione mineraria denominata “Aterno” ubicata in Comune di Cagnano Amiterno (AQ), per effetto della Determina Dirigenziale Regione Abruzzo n. DPC 023/33 del 25 luglio 2016 (scadenza 26.07.2046);
- che, ai sensi dell'art. 27 del R.D. n. 1443/1927, la Regione Abruzzo con Determina Dirigenziale n. DPC 023/15 del 17 febbraio 2017, ha autorizzato il trasferimento della suddetta Concessione mineraria dalla società Sacci S.p.A. alla Società Cementir Sacci S.p.A. (ora Italsacci S.p.A.);

- che la lettera g) della Determina Dirigenziale n. DPC 023/33 del 25 luglio 2016, statuisce, tra l'altro, che *"i lavori di ricomposizione ambientale del cantiere minerario esistente, di cui al D.M. n. 7/96 del 25/7/1996, da eseguirsi in conformità alla "Sezione E" del progetto di "Ampliamento e Ridelimitazione", devono essere ultimati entro 18 mesi dalla scadenza del citato D.M., fissata nel 25/7/2016;*
- che, pertanto, per l'effetto di detta prescrizione, i lavori di ricomposizione ambientale del cantiere dovevano essere ultimati entro il 24 gennaio 2018;
- che, con Determinazione Dirigenziale n. DPC 023/4 del 24 gennaio 2018, è stata accolta la richiesta di proroga del termine per la realizzazione di detti lavori (nuova scadenza: 24 luglio 2019);
- che, considerata la pesante crisi economica che ha interessato il settore delle costruzioni e dei lavori pubblici, di cui la produzione di cemento, rappresenta l'anello iniziale della filiera, hanno determinato un forte rallentamento nello scavo dei volumi di materiale necessari per consentire il completamento dei lavori di recupero ambientale nel termine previsto dal decreto di proroga, ovvero il 24 luglio 2019,
- che, pertanto, non è stato possibile esaurire i lavori di recupero ambientale entro il termine previsto dalla succitata proroga,

Chiede

per le motivazioni di cui sopra, un ulteriore proroga di 24 mesi (a partire dal 25 luglio 2019), del termine per i lavori di ricomposizione ambientale del cantiere minerario esistente.

Si allegano:

- TAV. 895 CAV017- Planimetria dei punti quotati dello stato attuale di avanzamento, con indicate le aree attualmente in coltivazione e quelle non ancora da coltivare
- TAV. 895 CAV016 - Planimetria con Sezione tipo profilo finale adeguato secondo le indicazioni della Sez. E del progetto di ampliamento e ridelimitazione

Con osservanza.

Italsacci S.p.A.

Ing. Giovanni Catucci

